

Invecchiamento dello sguardo e recupero dell'aspetto estetico:  
analisi delle opzioni

Bracaglia R. Fortunato R. Gentileschi S\*. Giusti D.

*Bracaglia Aesthetic Center For Plastic Surgery and Medicine* – Clinica Villa Stuart –EUROSANITA' SPA – Roma

\*Chirurgia Plastica – Policlinico Gemelli – Università Cattolica - Roma

Con il trascorrere degli anni lo sguardo di una persona subisce delle modifiche lente ma inesorabili che possono alterarlo in modo più o meno marcato ed evidente. Esse sono legate a dei fenomeni di involuzione a carico di tutti gli elementi che costituiscono la regione orbito palpebrale: le palpebre con la loro cute, il muscolo orbicolare sottostante, il tessuto adiposo endo-orbitario e il SOOF, il setto orbitario, la lamella intermedia, le sopracciglia ecc. L'invecchiamento è in molti casi legato a predisposizioni individuali familiari come ad esempio la formazione di vistose ernie palpebrali e al suo opposto ad un occhio incavato da parziale regressione del grasso orbitario.

Per poter proceder ad una valida correzione dell'invecchiamento dello sguardo bisogna fare un'attenta disamina di ogni elemento e valutarne quali siano le alterazioni subite. E' ovvio che tale disamina porterà a delle correzioni assolutamente personalizzate.

Esse possono implicare una blefaroplastica superiore e/o inferiore. Quella superiore deve essere condotta analizzando e correggendo sia la sovrabbondanza della cute, la presenza di ernie di tessuto adiposo mediale e centrale, sia la possibile presenza di ptosi delle ghiandola lacrimale che si evidenzia con una tumefazione laterale.

Se è presente la ptosi del sopracciglio è indicata la correzione simultanea che può essere a carico di tutto il sopracciglio o più sovente è più accentuata nel terzo laterale. Tale difetto conferisce un aspetto molto severo ed accigliato allo sguardo. Il riposizionamento del sopracciglio nella sua corretta posizione può essere effettuata o tramite un accesso diretto lungo il bordo del sopracciglio o tramite un lifting frontale endoscopico.

La palpebra inferiore può presentare molti elementi che necessitano di correzione con una blefaroplastica. Esso è un intervento molto delicato: a livello della regione orbito-malare, infatti, con il trascorrere degli anni, compaiono tutta una serie di difetti più o meno evidenti. Essi coinvolgono la palpebra inferiore e sono legati a molteplici eventi: i più frequenti sono l'insorgere di ernie adipose che si evidenziano in modo più o meno marcato nei vari compartimenti, il rilassamento del muscolo orbicolare con comparsa di ipotono, lagofalmo e festonature cutaeo-muscolari, il riassorbimento e/o dislocamento del tessuto adiposo presente nello spazio interposto tra il piano profondo del muscolo orbicolare e il periostio mascellare, il così detto *S.O.O.F*, formazione del "*Tear Truogh*".

Nei casi con difetti maggiori la blefaroplastica inferiore può non essere sufficiente ad effettuare una correzione completa ma bisogna procedere ad un lifting trans palpebrale del *Mid-Face*. Questo è un intervento in grado di risospingere i tessuti molli della regione orbito-malare scivolati caudalmente e portare ad un valido ripristino dei volumi.

Gli Autori illustrano l'algoritmo delle procedure messo a punto volto a selezionare le tecniche di volta in volta prescelte per ciascun singolo caso per ripristinare il normale aspetto estetico.